## BERANZOONE PERKANDAENTRIBERAESAGGIO

(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)

#\$37045VZ)& PURIO 273-12-2008 prot. 40133 del 17.11.2010 e prot. 2701 del 26.1.11

A) IDENTIFICAZIONE DEL' RICHIEDENTE

C) INCOLORDIRANGENTOSURBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA

Programme Annual Company of the Comp

D) TIPOLOGIA INTERVENTO

Realizzazione di fabbricato residenziale in loc. Caramagna.

E) PROGETTO TECNICO

Relazione paesaggistica semptificatampolenaleta SI NO NO

Completezza documentaria: SI - NO

F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse:

## G) PARERE AMBIENTALE

- 1) CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO
- Si tratta di lotti di terreno siti in zona collinare; l'area in cui è prevista la realizzazione del fabbricato residenziale è praticamente pianeggiante e priva di veget
- 2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.

La zona è densamente urbanizzata con fabbricati in prevalenza residenziali. Nell'ambito a monte del lotto oggetto di edificazione si trova il centro storico di C 3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

La soluzione progettuale prevede la demolizione di due fabbricati e la realizzazione di un fabbricato con un unico piano residenziale in loc.Caramagna-Canta 4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come ID-MO-A Insediamenti diffusi - Regime normativo di modificabilità di tipo A - art. 46 delle Norme de Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come AIC (art.19) della normativa.

Le opere non contrastano con detta norma.

5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici finalizzati alla tutela dei beni paesaggistici e am L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei beni vincolati devono presentare, all'Ente prep Ciò considerato, si è proceduto all'esame della soluzione progettuale presentata tendente ad ottenere l'autorizzazione paesistico-ambientale e si è verificato Bec della alla della cidita cidi

Allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella documentazione progettuale ed esperiti i necessari accertamenti di valutazione, si rit

6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

La Cavronnevissien in edom saide pæzi oin leades lægigi te getilzi is nei duntadotelle 02/02/02/01/10/pvler bia de orgita, puævis paævis paæsis of allowenge en oute paædier is contrabili nel più ampio contesto d? amb 7) CONCLUSIONI.

L'ufficio, viste le verifiche di compatibilità di cui ai punti 4) e 5) e vista la valutazione della Commissione Locale per il Paesaggio di cui al punto 6), ritiene l'interprescrizioni

Al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sia opportuno prescrivere che:

- l'area di risulta dopo la demolizione dei manufatti denominati A e B sia rinaturalizzata con la piantumazione di essenze arboree sempreverdi e sufficientem

- il cornicione abbia forma tradizionale con aggetto, limitato alle lastre di ardesia a perimetro, non superiore a cm.30 sul fronte e a cm.15 sul fianco;
- -le gronde ed i pluviali siano di rame rispettivamente con sezione semicircolare e circolare, aggraffati al muro con elementi e collari di rame;
- la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi;
- i prospetti siano intonacati e rifiniti con arenino, tinteggiati con colori a base di calce e tinte tenui scelte tra quelle della gamma delle terre;
- i serramenti esterni della residenza siano del tipo ?persiane alla genovese? di colore verde e quelli interni con telai a vetro siano laccati con colore bianco;
- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque;
- le alberature interessate dall?intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano previste adeguate integrazioni vegetazionali con
- le scarpate siano piantumate con essenze arbustive sempreverdi;
- tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei g
- i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche
- -le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento tra le stesse siano mantenuti preferibilment il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell?area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite disc
- il fondo del viola a atrada sia realizzata con la compattazione di meteriale abicione:
- il fondo del viale o strada sia realizzato con la compattazione di materiale ghiaioso;
- siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purc
- le opere di ferro (inferriate ? ringhiere ecc.) siano realizzate con disegno lineare (elementi verticali), con esclusione di composizioni decorative e tinteggiate
- nelle zone destinate a parcheggio esterno siano piantumate alberature sempreverdi (oleandri, lecci, alloro ecc.) d?alto fusto in ragione di un esemplare ogr
- gli ulivi esistenti siano conservati in quanto elementi rilevanti del paesaggio ligure mediterraneo;
- i portoncini di ingresso siano in legno massello con tipologia semplice.

IL TECNICO ISTRUTTORE

DERESTONSAIMENTO Geom. Paolo RONCO

120001etria, lì 08-07